



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 02 marzo 2012, in corso di registrazione, con il quale è stato attribuito alla dott. Maddalena Ragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale *ad interim* per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Vista la nota n. 18766 del 03.05.2010 con la quale il Comune di Firenze ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 06.05.2010);

Visto il provvedimento emesso ai sensi dell'art. 5 della L. 20 giugno 1909 n. 364 e notificato in data 16.07.1913, con il quale è stato dichiarato di importante interesse storico artistico e considerata la necessità ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 42/2004 di rinnovarlo;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana espresso con nota n. 9429 del 26.05.2010, pervenuta in data 26.05.2010;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato espresso con note prot. n. 25322 del 16.12.2010 e 9202 del 23.04.2012;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Ritenuto che l'immobile

Denominato Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia di Firenze
Comune di Firenze
Sito in Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a
Denominato Palazzo Giandonati-Canacci

Distinto al N.C.E.U al Foglio n. 165 part. 281 subb. 500, 501, 502 e 503; part. 283 sub. 500 e part. 282 sub. 516

confinante con Foglio n. 165 particelle 421, 284, 281 restanti subalterni, 282 restanti subalterni, 283 restanti subalterni e con Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico, come dalle allegate planimetrie catastali presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Palazzo Giandonati-Canacci", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.



IL DIRETTORE REGIONALE ad interim
dott. Maddalena Ragni

M. Ragni

- 5 GIU. 2012

Firenze,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Palazzo Giandonati-Canacci
Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
Nome strada	Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico	4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Relazione storico-artistica

Descrizione morfologica

Palazzo Giandonati-Canacci deriva dalla fusione di due antichi e separati palazzi nobiliari fiorentini: il primo denominato "Palazzo Canacci" eseguito nella seconda metà del '400, il secondo denominato "Palazzo Giandonati" di origine trecentesca ma rimaneggiato nel XV secolo.

L'unione degli stessi ha dato origine ad un unico edificio costituito da quattro piani fuori terra ed uno interrato e particolarmente articolato nella distribuzione interna. La "Casa Grande dei Canacci" con ingresso dall'odierno civico 3 di Piazzetta di parte Guelfa e il "Palazzo Giandonati" con ingresso da Vicolo del Panico al civico 1. Il fabbricato ha l'accesso principale da Piazzetta di Parte Guelfa n. 3, che permette l'accesso a porzione di piano terreno e ai piani superiori, ad uso uffici comunali, ed un ulteriore ingresso da Via delle Terme n. 4.

Al piano terreno di Piazzetta di Parte Guelfa n. 1/r, e 2/r sono presenti due grandi locali utilizzati rispettivamente dal "Calcio Storico Fiorentino" e dal comune di Firenze. Il fabbricato fa angolo con Vicolo del Panico dal quale si accede ad alcuni locali al piano interrato civico 1, ad uso magazzino e ad altri locali al piano terreno. Su Chiasso di San Biagio n. 1 è presente un ulteriore ingresso al piano terreno mentre in Via delle Terme sono presenti altri tre ingressi (civici 6r, 4r, 2r) a locali del piano terreno. Il prospetto del Palazzo Giandonati è sulla Piazzetta di Parte Guelfa e presenta due portali con "panca di via" in rustico bugnato al piano terra mentre ai piani superiori vi è un doppio ordine di finestre ad arco con finitura a graffito semplice a bozzette mentre l'ultimo piano ha un intonaco semplice. Sul Vicolo del Panico l'antica scala sbalza del palazzo costituisce un avancorpo su un arco rampante ed un archetto e mensoloni digradanti.

La facciata di Palazzo Canacci su piazzetta di Parte Guelfa e sul Chiasso di San Biagio presenta al piano terreno due portali affiancati da finestre con cornici mentre ai piani superiori vi sono due file di finestre centinate sottolineate da cornici marcapiano.

All'ultimo piano vi è una maestosa altana con colonne in pietra e capitello corinzio e tetto fortemente sporgente. La facciata è decorata a graffito con finte bozze ed ampie fasce con fregi decorativi ed è stata completamente restaurata negli ultimi anni. La facciata su Via delle Terme ha le stesse caratteristiche architettoniche della facciata principale. La fusione dei due immobili ha dato origine ad una pianta assai complessa ed articolata con due corpi scala (uno da Piazzetta di Parte Guelfa n. 3 e l'altro da Via delle Terme n. 4) di accesso ai piani superiori e due cortili interni. L'immobile recentemente è stato oggetto di un completo restauro interno per adeguare i locali ad uso di uffici pubblici con l'inserimento di due ascensori.

Nella corte prospiciente Vicolo del Panico è stato realizzato un ascensore a servizio delle unità immobiliari con accesso da Vicolo del Panico.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

La struttura muraria è in pietra e materiali lapidei mentre gli orizzontamenti sono in legno spesso cassettonato, così come la copertura. Elementi decorativi esterni sono gli stemmi, all'interno è presente un affresco al primo piano, portali e scale in pietra, un soffitto a cassettoni finemente decorato al secondo piano.

Descrizione storica

Il complesso deriva dall'artificioso accorpamento di due antichi e separati palazzi nobiliari fiorentini. La "Casa Grande dei Canacci" con ingresso dall'odierno civico 3 di Piazza di parte Guelfa e il "Palazzo Giandonati" con ingresso dal civico 1 di Via del Panico.

Il primo palazzo, costruito nella seconda metà del '400 sopra una casa dei Bardi, a seguito dell'acquisto nel 1451 da parte di Dino e Antonio Canacci, servì come dimora alla famiglia fino al 1777, anno in cui la gloriosa casata si estinse. Sulla facciata principale, sopra il primo piano, insiste lo stemma della Famiglia Canacci in pietra di forma ovoidale e con una testa di cane vista di fronte sopra una catena a forma di "tau". Lo stesso stemma, di dimensioni più piccole, si rileva anche sulla porzione di facciata su Via delle Terme che ha le stesse caratteristiche architettoniche della facciata principale. Il contiguo "Palazzo di Giandonati" è un ragguardevole esempio di palazzo medioevale fiorentino. E' uno degli edifici guelfi danneggiati dai Ghibellini dopo la Battaglia di Montaperti, così come la maggior parte dei casamenti dei Giandonati che dovettero essere ampiamente riparati dopo la rivincita della Fazione Guelfa a seguito della Battaglia di Benevento nel 1265.

L'ingresso del palazzo è su Via del Panico dove appare tamponata l'antica scala a sbalzo.

I Palazzi Canacci e Giandonati vennero iscritti negli elenchi degli "edifici monumentali" ai sensi dell'art. 5 della Legge 20/06/1909 n. 364 con notifica al Sindaco del comune di Firenze in data 16/07/1913; il Palazzo Giandonati risulta inserito negli elenchi trasmessi dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 283/2000 in data 03/03/2004.

Ambedue i palazzi vennero acquistati agli inizi del 1900 dal comune di Firenze che ne affidò il restauro all'Architetto Giuseppe Castellucci.

E' stato di recente completamente ristrutturato per adeguarlo alle normative vigenti.

Motivazione

Il palazzo in oggetto, nato dalla fusione di due diversi edifici, in quanto pregevole esempio di palazzo nobile cittadino, caratterizzato da notevoli espressioni architettoniche di origine trecentesca, risulta meritevole di tutela.

Il Funzionario di Zona f.to Arch. Vincenzo Vaccaro, visto il Soprintendente f.to Arch. Alessandra Marino



IL DIRETTORE REGIONALE ad interim

Arch. Maddalena Ragni

M. Ragni

Firenze,

- 5 GIU. 2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Planimetria catastale Foglio n. 165 part. 281 subb. 500, 501, 502 e 503; part. 283 sub. 500 e part. 282 sub. 516



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
dott. Maddalena Ragni

Firenze,

- 5 GIU. 2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

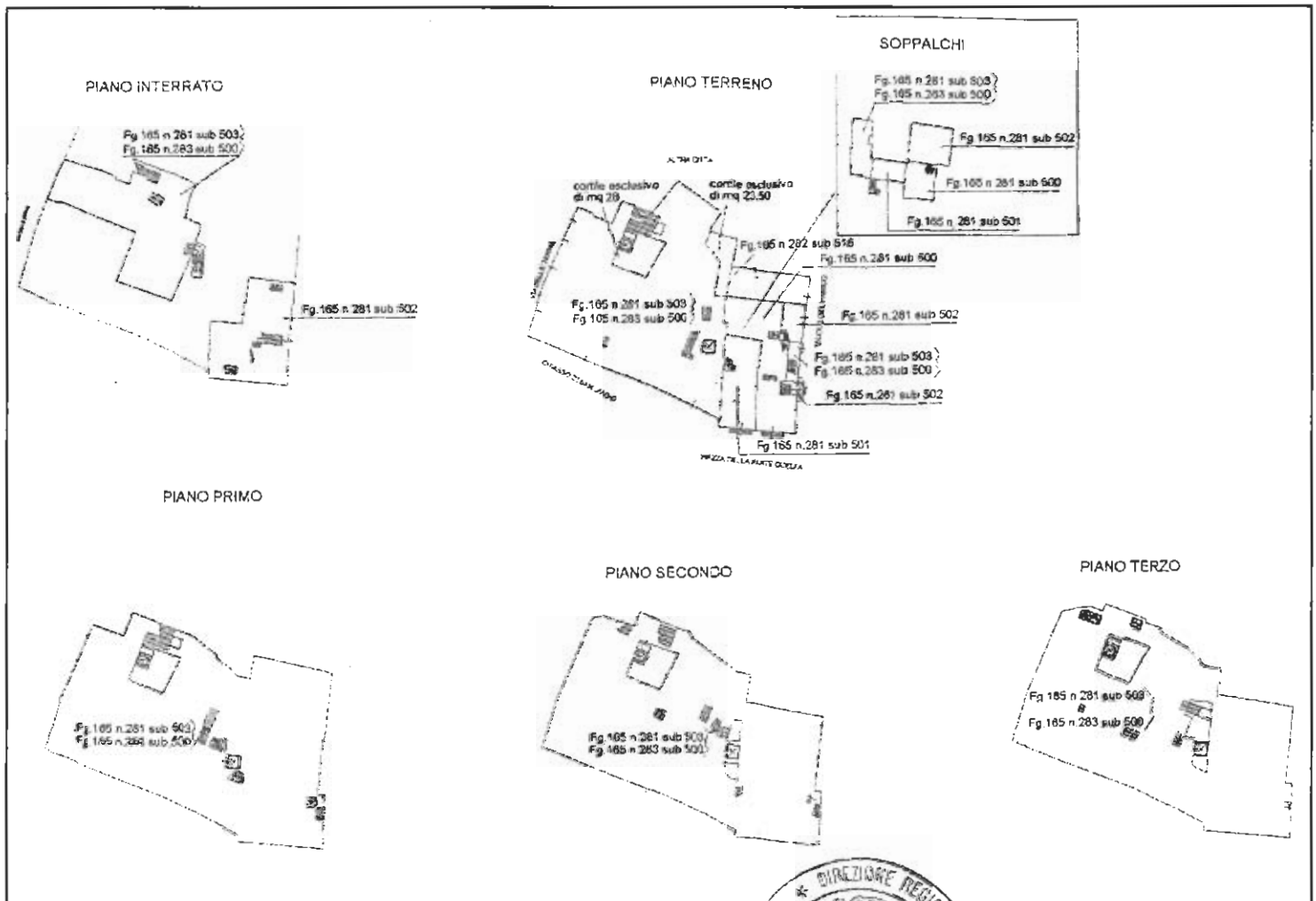
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 165 part. 281 subb. 500, 501, 502 e 503; part. 283 sub. 500 e part. 282 sub. 516



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
dott. Maddalena Ragni

Firenze, - 5 GIU. 2012





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

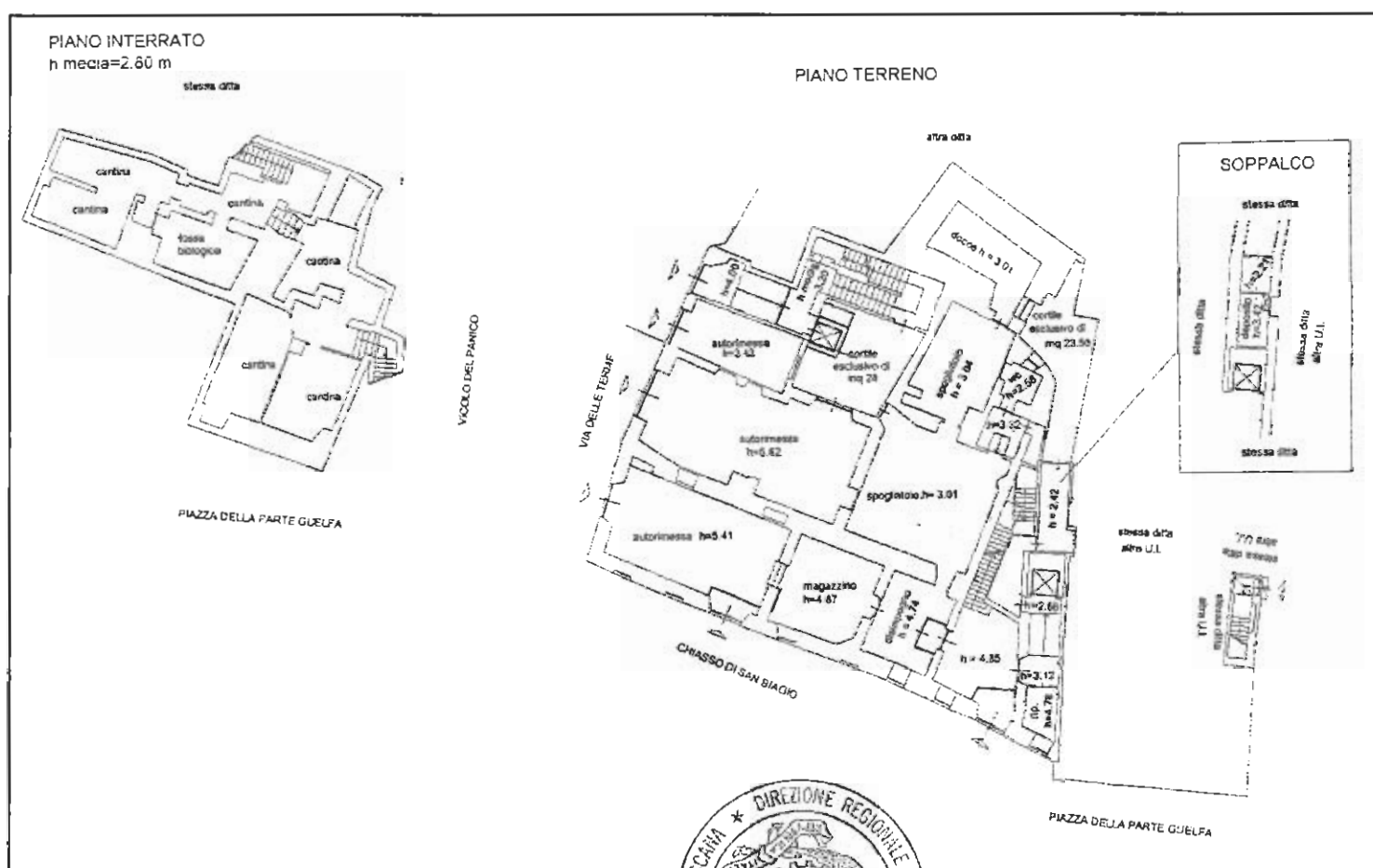
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 165 part. 281 subb. 503 e part. 283 sub. 500



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
Maddalena Ragni

Firenze, - 5 GIU. 2012



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

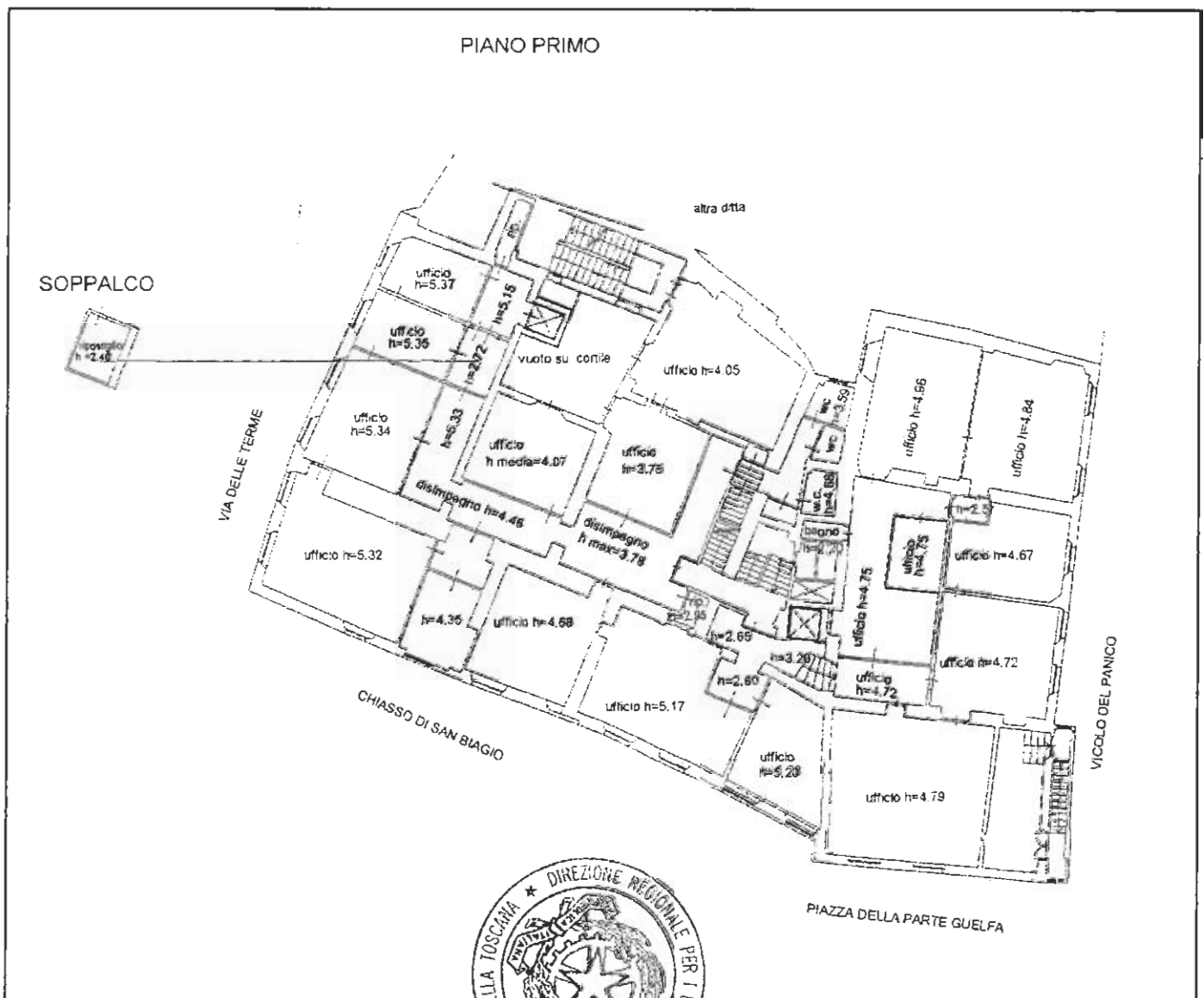
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 165 part. 281 subb. 503 e part. 283 sub. 500



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
dott. Maddalena Ragni

Firenze,

- 5 GIU. 2012

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

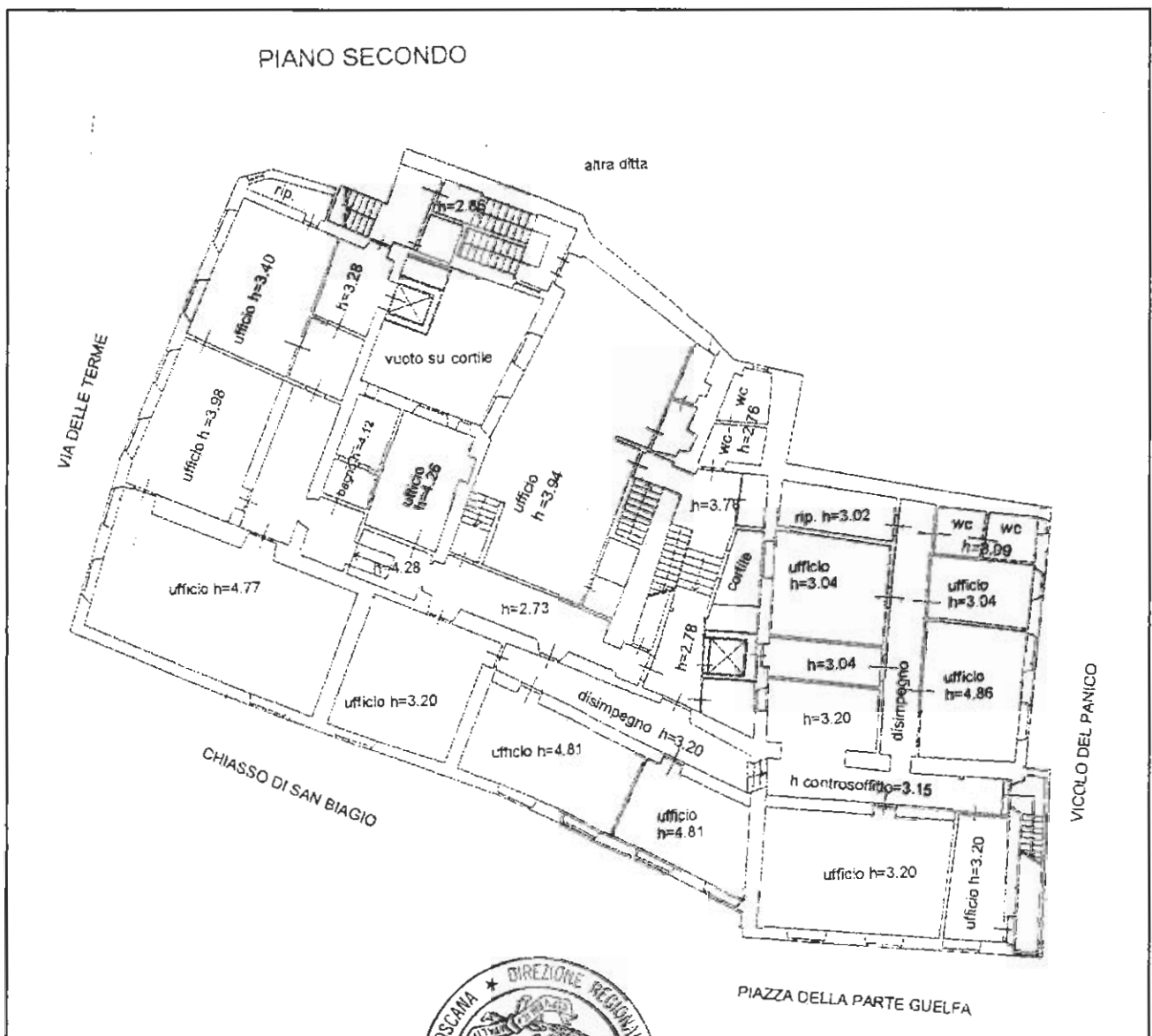
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 165 part. 281 subb. 503 e part. 283 sub. 500



DIRETTORE REGIONALE ad interim
dott. Maddalena Ragni

Firenze,

- 5 GIU. 2012

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

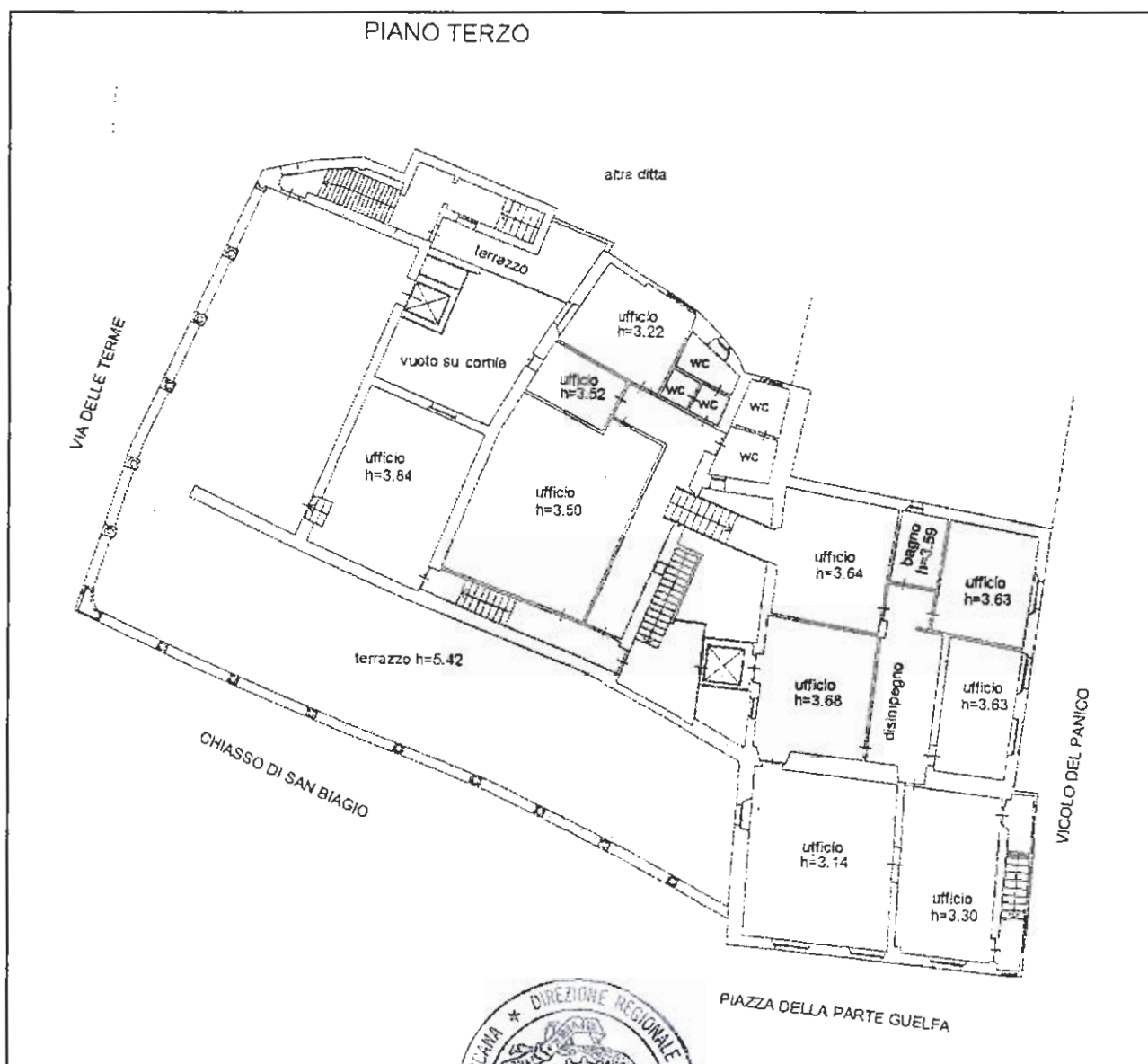
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio u. 165 part. 281 subb. 503 e part. 283 sub. 500



IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
dott. Maddalena Ragni

Firenze, - 5 GIU. 2012

M. Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

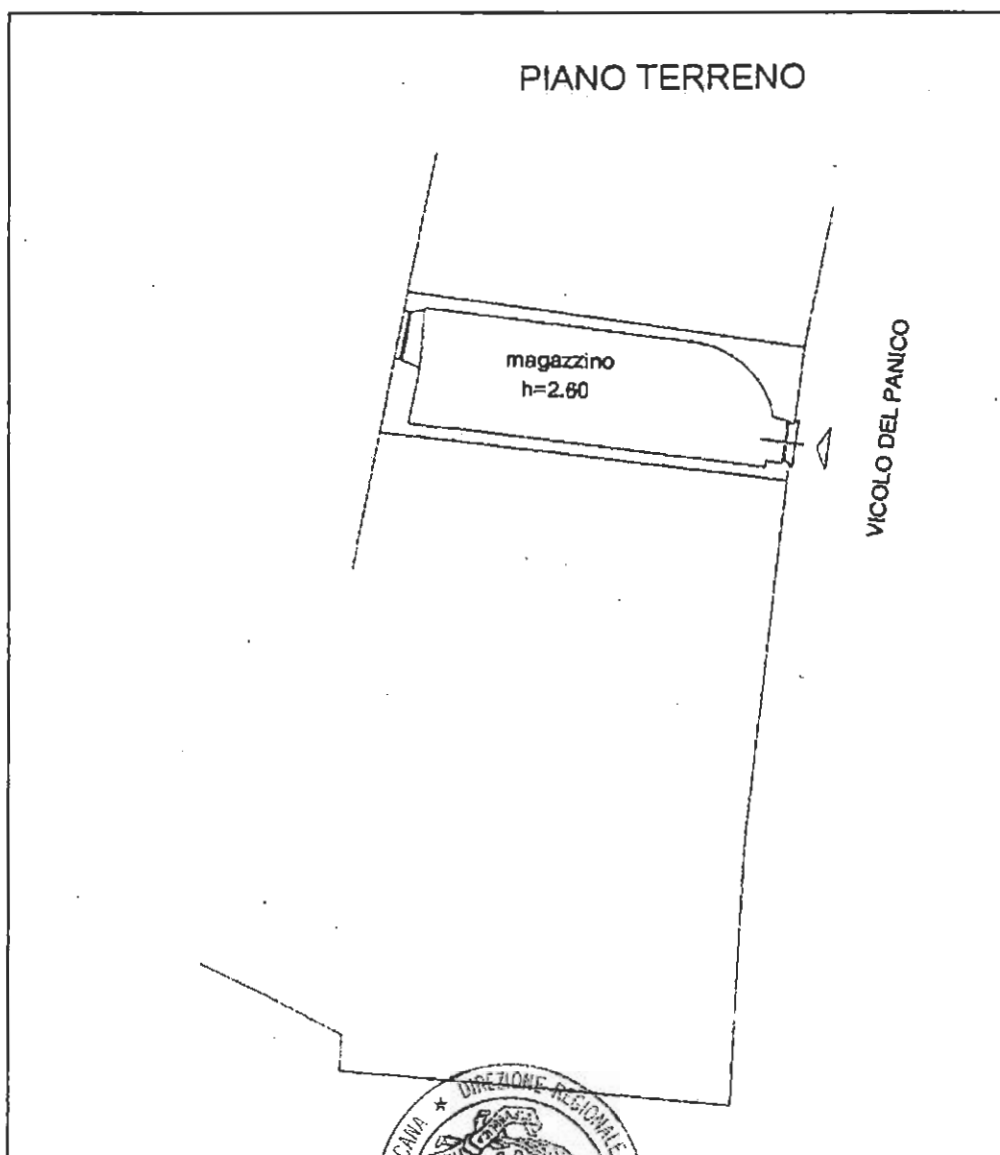
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Giandonati-Canacci
Provincia Firenze
Comune Firenze
Nome strada Via delle Terme-Chiasso di San Biagio-Piazzetta di Parte Guelfa e Vicolo del Panico
Numero civico 4-6/r-4/r-2/r-1-3,2/r-1/r-1,1/a

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 165 part. 282 subb. 516



DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
dott. Maddalena Ragni

M. Ragni

Firenze, - 5 GIU. 2012